

• **Progetto di Gemellaggio con l'Istituto "Veneziano"**

Nell'ambito dell'Educazione alla Legalità nel mese di Marzo abbiamo effettuato un gemellaggio con l'Istituto Comprensivo "Veneziano" di Monreale (Palermo). Questo progetto nasce dall'azione congiunta del Consorzio Sviluppo e Legalità, Prefettura di Palermo, Associazione Carlo Alberto Dalla Chiesa, Enti locali e precisamente i Comuni di Altofonte, Corleone, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Yato. Zone caratterizzate da un alto numero di beni confiscati alla mafia di cui ben 175 ettari di ottimo terreno coltivabile.

Nei quattro giorni di soggiorno in Sicilia (accolti con straordinaria ospitalità) abbiamo visitato questo comprensorio. Per rendere produttivo il riutilizzo di quei beni attraverso la Legge 109, è nato un Progetto Libera Terra promosso dall'Associazione Libera e dalla Prefettura di Palermo e finalizzato alla costituzione di cooperative sociali che gestiscono le terre in modo permanente avviando attività imprenditoriali nel settore agrobiologico.

Nel 2001 si è costituita la cooperativa Placido Rizzotto che ha avuto dal consorzio i beni in affidamento. Questi campi sono stati seminati a grano, meloni con successivo impianto di viti. La pasta, l'olio e i prodotti di Libera Terra sono commercializzati in tutti i supermercati.

Abbiamo visitato anche due agriturismi, un laboratorio per la trasformazione delle piante officinali e, in futuro (ci è stato riferito), sorgerà anche un centro per l'ippoterapia.

Naturalmente sono stati formati anche i giovani membri della cooperativa.

Abbiamo preso atto della grande valenza di crescita culturale e sociale di tali iniziative.

Confiscare un bene significa restituire alla collettività qualcosa che le era stato sottratto illegalmente e riutilizzarlo seguendo i bisogni del territorio promuovendo sviluppo e lavoro. Il messaggio è antitetico a quello che diffonde la mafia: la legalità conviene.

All'interno dello stesso progetto si è avuta l'opportunità di partecipare alle "Olimpiadi della Legalità" al fine di considerare lo sport come strumento per veicolare messaggi, regole ed educazione ai valori.

È stato distribuito del materiale didattico con schede per aree, un documento dei sindaci e un documento dei presidi delle scuole. Abbiamo assistito a degli incontri in aula con presidi, amministratori e studenti, a gare sportive nelle piazze e nelle palestre, negli impianti sportivi comunali. Lo sport come fornitore di legalità, supporto all'opera educativa delle scuole e delle famiglie.

Questo gemellaggio oltre al confronto socializzante ed emotivamente coinvolgente con studenti che vivono altre realtà, ma simili nel volere una società più giusta e solidale, ha contribuito a farci:

--- comprendere come la mafia freni lo sviluppo del territorio in termini economici e di offerta lavorativa.

--- prendere coscienza dell'importanza di restituire alla società i beni confiscati ai mafiosi e accumulati in modo illegale e criminale.

--- scoprire il valore della legalità e del rispetto delle regole.

--- sentirsi partecipi della società civile.

--- assumerci delle responsabilità e non delegare, cambiare la mentalità e impegnarci per la legalità e capire che gli altri siamo noi.